



## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE A S.E.R. MONS. PAUL CORDES

L'enorme devastazione e le immani perdite di vite umane provocate recentemente dal terremoto e dal maremoto nel Sudest Asiatico hanno suscitato in tutto il mondo una vasta reazione di partecipazione, accompagnata da una grande mobilitazione di aiuti umanitari. Sono profondamente grato al Pontificio Consiglio "Cor Unum" e alle numerose agenzie cattoliche di aiuto e di assistenza per gli sforzi dispiegati nel soccorrere le popolazioni colpite da questa immane catastrofe naturale. In occasione della Sua missione in quella regione, La prego di voler esprimere tutta la mia preoccupazione e vicinanza nella preghiera a tutti coloro che sono stati colpiti dalla tragedia e ne soffrono le conseguenze.

Mi unisco in particolare a tutti i Cattolici e ai credenti nell'affidare le vittime di questa terribile calamità all'infinita misericordia di Dio Onnipotente e nell'impetrare la divina consolazione per i feriti, i sopravvissuti e i senzatetto. Auspico che la solidarietà dimostrata dai nostri fratelli e sorelle in tutto il mondo sia fonte di incoraggiamento, perseveranza e speranza per tutti coloro che sono impegnati nella grande opera di ricostruzione che si prospetta. Chiedo inoltre ai fedeli delle diverse religioni di essere uniti nel sostenere ed assistere coloro che sono nel bisogno. (...)

## AIUTO ITALIANO AL SUDEST ASIATICO II

*Su ItaliaOggi il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri - 12 febbraio 2005*

La conferenza costituisce un'opportunità di incontro particolarmente qualificata, in quanto la Bit si è affermata da tempo a livello mondiale tra gli appuntamenti di maggior richiamo per i protagonisti del settore turistico. La sua collocazione temporale, immediatamente a ridosso dell'avvio della ricostruzione post-tsunami, ne fa un'occasione più che mai propizia e tempestiva. La nostra iniziativa è stata grandemente apprezzata, come ho verificato personalmente nei miei colloqui di Colombo e a Bangkok. In quella circostanza le autorità di Sri Lanka e Thailandia hanno tenuto a esprimere la loro riconoscenza sincera e il convinto apprezzamento nei riguardi dell'Italia, il primo paese ad essersi adoperato in termini così concreti a favore di un immediato rilancio di un settore che, per entrambi, riveste importanza vitale. Una misura ancora più tangibile della sua riuscita è fornita dal livello e dalla qualità delle adesioni raccolte: i ministeri del turismo di Maldive, Sri Lanka e Malaysia hanno già confermato la loro partecipazione alla conferenza; tutti i maggiori paesi della regione saranno presenti alla Bit con un proprio stand espositivo.

Le premesse appaiono, pertanto, più che incoraggianti. Esse inducono a sperare che la Bit, considerata anche la sua risonanza, che va ben oltre i confini nazionali, contribuirà in misura significativa a catalizzare la ripresa dei flussi turistici e quindi la rinascita delle economie dei paesi colpiti dallo tsunami.

E' quello di cui questi paesi e le loro genti, di cui ben conosciamo l'operosità e lo spirito di iniziativa, hanno maggiormente bisogno: come non hanno mancato di rammentarmi i miei interlocutori srilankesi e thailandesi, essi sono grati per l'aiuto ricevuto sinora, ma non vedono l'ora di poter tornare a camminare con le proprie gambe.

### 800.086808

E' il numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

### 286.000 MORTI

Sono già state censite 286.000 vittime, tra le quali 54 italiani. I nostri connazionali ancora irrimediabilmente ammontano a 53. La gestione della lista dei dispersi è di competenza del Viminale.

### PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

**A FAVORE DELLE VITTIME**  
c.c.p. n.n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".